

23 GIUGNO 2020 - 16.00

**WELFARE:
PROSPETTIVE DEI FONDI PREVIDENZIALI
DOPO IL COVID-19**

Luca Romano



Direttore Local Area Network



GLI EFFETTI ECONOMICI E SOCIALI DELLA PANDEMIA RISCHIANO DI ESSERE DISASTROSI SE NON SI ATTIVANO PROGETTI PER:

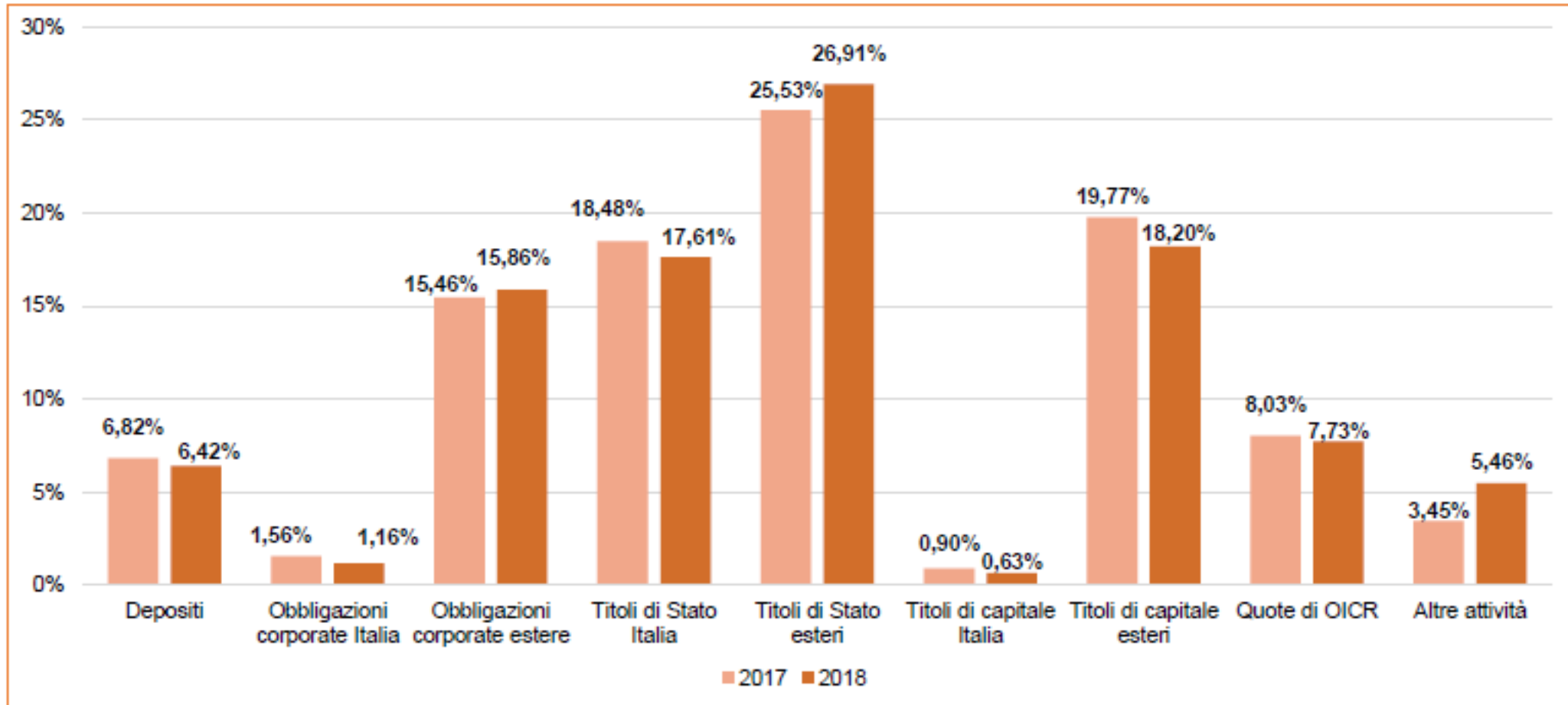
1. UTILIZZARE PIENAMENTE E RAPIDAMENTE I DIVERSI STRUMENTI DI FINANZIAMENTO APPRONTATI IN EUROPA
2. MOBILITARE LE RISORSE PATRIMONIALI DEI FONDI PENSIONE, DELLE CASSE SANITARIE INTEGRATIVE, DELLE CASSE PROFESSIONALI E DELLE FONDAZIONI BANCARIE. QUESTI PATRIMONI AMMONTANO A 861,2 MILIARDI (49,12% DEL PIL)

IL FLUSSO DI TFR CONFLUITO NEI FONDI PENSIONE NEGOZIALI E "PORTATO VIA" DALL'ECONOMIA REALE E' SUPERIORE AI 28 MILIARDI

DAL 2007 AL 2018 AI FONDI PENSIONE E AL FONDO INPS SONO AFFLUITI QUASI 110 MILIARDI DI TFR "SOTTRATTI" ALLE IMPRESE ITALIANE ALLE QUALI SONO TORNATI SOLO 3,5 MILIARDI IN INVESTIMENTI DIRETTI DA PARTE DEI FONDI

	Fondi pensione negoziali	Fondi pensione aperti	Piani individuali Pensionistici (PIP)	Fondi pensione Preesistenti
NUMERO	33	43	70	251
ISCRITTI	3.001.203	1.428.866	3.500.484	650.309
PATRIMONIO	50 miliardi	19,624 miliardi	37,3 miliardi	58 miliardi
INCREMENTI PATRIMONIALI 2018	950 milioni	470 milioni	3 miliardi	710 milioni

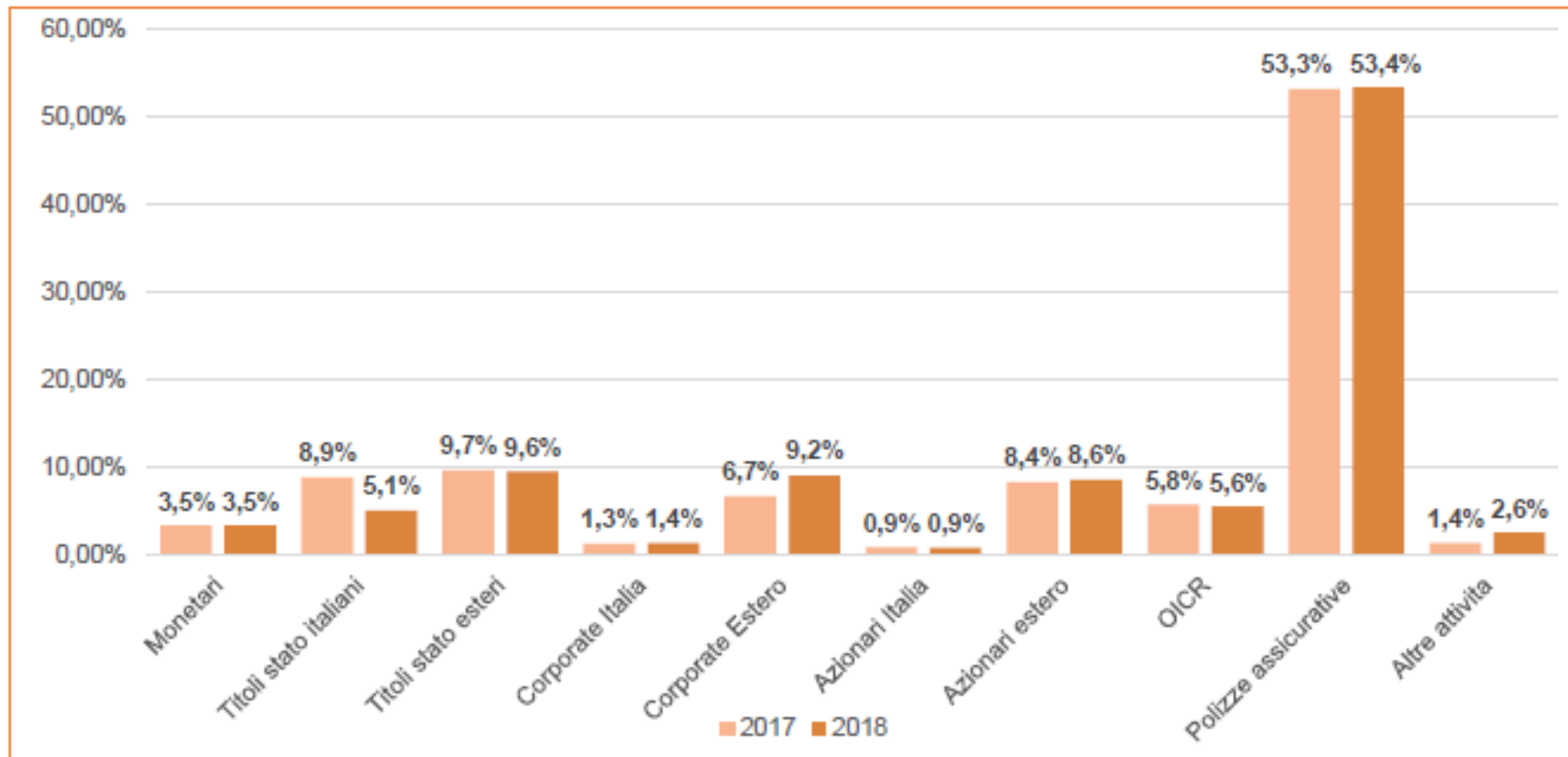
La composizione del patrimonio dei FPN 2017 - 2018



Fonte: Itinerari Previdenziali. VI Report annuale. "Investitori istituzionali italiani: iscritti, risorse e gestori per l'anno 2018"

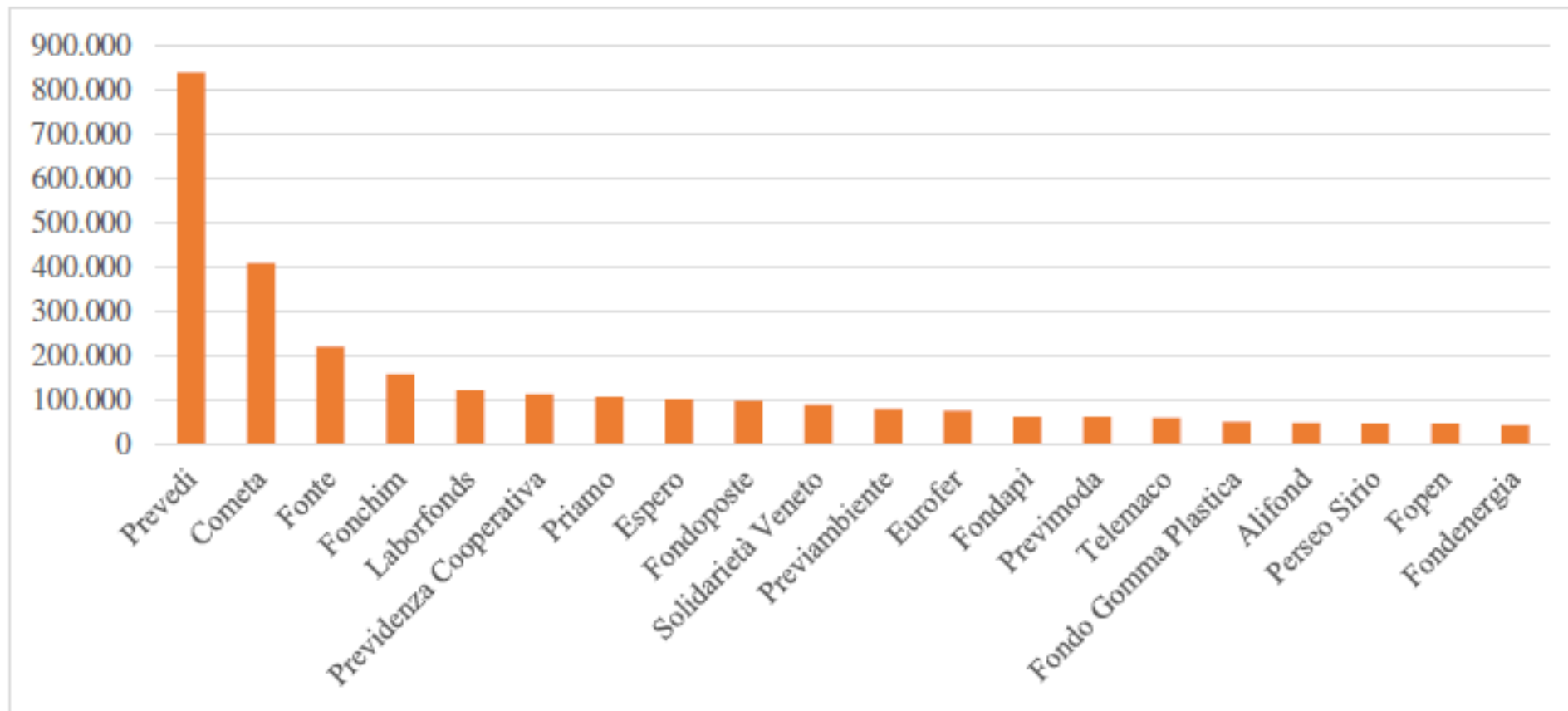
Gli investimenti in gestione dei FPP 2017 – 2018

44,5 miliardi



Fonte: Itinerari Previdenziali. VI Report annuale. "Investitori istituzionali italiani: iscritti, risorse e gestori per l'anno 2018"

I primi 20 Fondi Negoziali per numero di iscritti



Fonte: Itinerari Previdenziali. VI Report annuale. "Investitori istituzionali italiani: iscritti, risorse e gestori per l'anno 2018"

I primi 10 gestori per fondo pensione

Posizioni aperte

FONDI PENSIONE NEGOZIALI	FONDI PENSIONE APERTI	PIANI INDIVIDUALI PENSIONISTICI	FONDI PENSIONI PREESISTENTI
Eurizon Capital	Gruppo Intesa Sanpaolo	Generali	Previndai
Amundi	Arca SGR	Poste Vita	Gruppo Intesa Sanpaolo
Blackrock	BCC Risparmio e Previdenza SGR	Mediolanum Vita	Gruppo UniCredit
Credit Suisse AM	Gruppo Allianz	AXA	Mario Negri
UnipolSai	Gruppo AXA	Intesa San Paolo Vita	BCC
Candriam GA	ITAS Vita	Allianz	Previp
State Street GA	Gruppo Generali	Gruppo Unipol	Previbank
Generali IE	ANIMA SGR	Eurovita	Fonage
Groupama AM	Azimut SGR	Zurich	MPS
Allianz GI	Gruppo Unipol	Vera Vita	Banca di Roma



Il Project Bond emesso da “CAV – Passante di Mestre” nel 2016

Nell'operazione Banca IMI ha ricoperto il ruolo di Rating Advisor, Joint Arranger, Joint Lead Manager e Bookrunner. si conferma leader in Italia per la strutturazione ed il collocamento di project bonds, contribuendo in maniera significativa ad attrarre investimenti esteri sui progetti infrastrutturali italiani. Il bond di CAV è stato il primo Project Bond italiano emesso con il credit enhancement della BEI. Ha una struttura di ammortamento con scadenza 2030, ed è stato collocato nell'aprile 2016 presso investitori istituzionali, per la maggior parte esteri. Con questo bond CAV ha rifinanziato 830 milioni di Euro di debito contratto per la costruzione del Passante di Mestre, uno dei nodi strategici per la rete autostradale italiana.



Il Project Bond emesso da Superstrada Pedemontana Veneta s.p.a.

L'emissione per complessivi Euro 1,571 miliardi è finalizzato alla costruzione della Superstrada Pedemontana Veneta. L'emissione obbligazionaria è suddivisa in due tranche: obbligazioni senior secured per complessivi Euro 1,221 milioni a tasso variabile (EONIA + 1% undrawn, 5% drawn) e scadenza 2047; e obbligazioni c.d. step-up subordinated secured per complessivi Euro 350 milioni con cedola all'8% e scadenza 2027. Entrambe le emissioni sono quotate sull'Irish Stock Exchange di Dublino. E' il project bond di importo più elevato mai emesso per la costruzione di una strada a pedaggio. Partecipa MARGUERITE, un fondo paneuropeo dedicato a trasporti, energia e infrastrutture green, in cui è presente Cassa Depositi e Prestiti assieme a omologhe istituzioni di Francia, Germania, Polonia e Spagna, con uno dei più importanti finanziamenti "Tent-T greenfiel project" in Europa al fianco di altri investitori istituzionali.



Gli HydroBond emessi da un gruppo di gestori del patrimonio idrico veneto

Per finanziare lo sviluppo degli investimenti nel territorio regionale un consorzio di gestori che serve 3.700.000 abitanti per un totale di opere per 300 milioni di euro in quattro anni ha emesso un prestito obbligazionario nella forma dei minibond, detti appunto “hydrobond” finalizzate a realizzare acquedotti, fognature e depuratori. Fin.Int ha costruito uno strumento obbligazionario appositamente pensato per PMI non quotate e sostenuto, un inedito assoluto a livello nazionale, dalla partecipazione finanziaria del Fondo regionale di previdenza complementare Solidarietà Veneto.